

ESTERI

Per la prima volta nella storia, stima dell'organismo Onu a nove zeri, un sesto dell'umanità
Colpa della crisi economica globale. "A rischio la pace e la sicurezza nel mondo"

Allarme Fao: "Soffre la fame oltre un miliardo di persone"

ROMA - Continua a crescere la fame nel mondo. Per la prima volta nella storia umana, si stima che oltre un miliardo di persone nei paesi in via di sviluppo è sottonutrito. Lo rende noto la Fao, l'organismo dell'Onu che si occupa di contenere la piaga della carenza di cibo nel mondo. Le stime per il 2009 sono state riviste al rialzo: 1,02 miliardi sono gli affamati, oltre 100 milioni sopra il livello del

Un sesto della popolazione mondiale non ha sufficiente cibo per sopravvivere. E' l'effetto dell'attuale crisi economica mondiale, spiega la Fao, che ha ridotto i redditi, aumentato la disoccupazione e ridotto l'accesso al cibo ai più poveri che vivono in Asia; nel Nord Africa e nell'Africa Sub-Sahariana; in America Latina; nel vicino Oriente e non solo: almeno 15 milioni abita nei paesi sviluppati. Secondo il direttore generale Jacques Diouf, "questa silenziosa crisi alimentare costituisce un serio rischio per la pace e la sicurezza nel mondo. Non possiamo rimanere indifferenti".

Se non verranno adottate subito misure sostanziali e durature, sottolinea l'agenzia Onu, non verrà raggiunto l'obiettivo sottoscritto da 180 Paesi presenti al vertice mondiale dell'Alimentazione nel 1996 di ridurre entro il 2015 il numero delle persone sottonutrite nel mondo. Se n'era parlato anche nell'aprile scorso al vertice dei ministri dell'Agricoltura in vista del G8 di Luglio all'Aquila: "Serve definire regole eque per il commercio internazionale - disse il ministro Luca Zaia - che consentano ai Paesi in via di sviluppo una crescita sana e duratura, senza affamare nessun agricoltore".

Come spiega Diouf, direttore della Fao, "le nazioni povere devono essere dotate degli strumenti economici e politici necessari a stimolare la produzione e la produttività del loro settore agricolo. Per ridurre il numero di persone vittime della fame, i governi, assistiti dalla comunità internazionale, devono garantire ai piccoli contadini l'accesso non solo a sementi e fertilizzanti, ma anche a tecnologie più adatte, infrastrutture, schemi di finanza rurale e mercati".

(19 giugno 2009)

No, ragazzi, la colpa di tanta miseria non è il capitalismo e il mercato, questa è solo un capo espiatorio. La colpa è della corruzione, ingordigia, egoismo dell'essere umano che sfrutta questi strumenti, come in passato ha sfruttato altre forme di governo. 50 anni fa in proporzione c'era molta più miseria e fame, se poi guardiamo al Medio Evo, prima della rivoluzione industriale che ha introdotto il sistema capitalista, di 300 milioni di esseri umani, 200 milioni erano miserabili e l'aspettativa di vita era di 30-40 anni. Questo dimostra che dare la colpa a concetti astratti come mercato e capitalismo è una fallacia, anzi questi strumenti basati sullo scambio e sul valore aggiunto se fossero usati con onestà e controllo da tutti, sarebbero i migliori sistemi per garantire un certo sviluppo. Il problema siamo noi umani, o almeno quelli che hanno il controllo, dove prevalgono egoismo, avarizia e ambizione sfrenata, siamo corrotti dentro perché siamo egoisti.

Inviato da maxcrc il 20 giugno 2009 alle 09:18

Ho letto che i nostri acquedotti perdono acqua, quindi di misura mi conforta sapere che prima di aiutare quella gente dobbiamo aggiustare i nostri acquedotti. Via siamo seri. Ognuno di noi è nato per caso nel ricco e opulento occidente. Potevamo nascere noi in africa.

Inviato da pansan53 il 20 giugno 2009 alle 09:18

IL sistema del libero mercato, consumistico e capitalistico, non fornisce e non può fornire risposte adeguate alle emergenze planetarie, quali la fame e l'ambiente. Le differenze e le ingiustizie sociali si vanno accentuando. Sempre meno persone consumano sempre più risorse. È ormai nostro dovere, nostra necessità vitale, ribellarci.

Inviato da brunoghisu il 20 giugno 2009 alle 09:18

Secondo la mia opinione, abbracciamoci la croce e prepariamoci a condividere il problema Fame Nel Mondo ancora per molto, e aspettiamo il miracolo. Così come la storia ci insegna, il povero è sempre esistito; le basi della ricchezza si poggiano proprio su di esso ... il ricco che costruisce le proprie ricchezze sfruttando il lavoro o comunque approfittando del disagio del povero. Per come la penso io, non vedo alcun presupposto perché proprio nella nostra era, piena di corruzione, riciclaggio, corsa al potere e quant'altro il problema possa essere risolto. Però si potrebbe chiedere alla chiesa se per caso fosse disposta a rinunciare alle sue ricchezze a beneficio dei paesi bisognosi.

Inviato da harm01 il 20 giugno 2009 alle 09:18

@ giorgiovisconti 19 giugno 2009 alle 19:05, ma la vuoi smettere di farneticare con "ammettiamo" dando così per scontato la premessa che scontata non è. Sei vittima incolpevole di false pseudoideologie orientali di cui ti devi liberare se non vuoi continuare ad essere responsabile di un peggioramento del mondo. Chi parte da premesse non giustificate è il vero responsabile morale e materiale del mondo di oggi. Cerca di frequentare ambienti sani.

Inviato da scoiattolo04 il 20 giugno 2009 alle 09:18

Invece di istruzione, pane, acqua, salute lo stato italiano investe in armi buone a parte del suo pil. Ma non è ora di finirla? Per la pena di morte si sono mobilitati e sembrava che volessimo salvare il mondo applicando condanne giuste e umane. E per le armi che produciamo, vendiamo, acquistiamo e usiamo non facciamo nulla? Ah già ma dobbiamo difenderci dai nemici. I veri nemici sono la fame, le carestie che a livello globale uccidono migliaia di esseri umani. E noi non facciamo nulla. Solon parole al vento: una giornata per la

Annunci Premium Publisher Network



Dimagrire, un aiuto vero.

Senza Dieta e senza troppe rinunce. Innovativa Autoterapia.

www.ZeroDiet.it



Conto Arancio al 3,50%

Zero vincoli, soldi sempre disponibili. Aprilo subito!

web.ingdirect.it



SKY Offerta Online

A 49€ hai tutti i Pacchetti SKY e un Buono Acquisto da 80€

www.sky.it

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

La url di questa pagina è <http://www.repubblica.it/2009/06/sezioni/esteri/fao-cibo/fao-cibo/fao-cibo.html>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo

http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page